

# Rai, devoluzione fiscale e Consob Sala chiama alla battaglia comune

*Il sindaco a Forza Italia: insieme su queste partite. Gelmini: ci stiamo*

## L'INVITO

«SULLE GRANDI BATTAGLIE DOBBIAMO LAVORARE INSIEME NELL'INTERESSE DI MILANO»

## LA RISPOSTA

«APPREZZIAMO E RILANCIAMO LA PROPOSTA DEL SINDACO UNITI PER LE BUONE CAUSE»



## L'AFFONDO CONTRO RAGGI

**Roma avrebbe avuto più chance di Milano per l'Agenzia del Farmaco? Capitan Senno di Poi mi fa sorridere**

di **GIAMBATTISTA ANASTASIO**

- MILANO -

**CHIAMA FORZA ITALIA** alla battaglia comune sui temi sui quali si gioca il futuro della città, come è già successo per l'Agenzia Europea del Farmaco. E proprio a proposito di Agenzia Europea del Farmaco risponde con ironia alla parigrado romana, Virginia Raggi. Così il sindaco Giuseppe Sala. Il primo cittadino ieri ha partecipato a «Idee Italia», la convention di Forza Italia che si protrarrà fino a domani con l'intervento finale di Silvio Berlusconi. Una contro-Leopolda l'ha definita qualcuno considerata la coincidenza con la settima edizione degli stati generali del renzismo.

«**LA MIA PRESENZA VA** al di là della cortesia istituzionale – fa sapere Sala –: in politica le differenze ci sono eccome, io provo più irritazione che altro quando sento chi dice che non c'è differenza tra destra e sinistra. Ci sono, però, momenti in cui bisogna lavorare insieme. Riconosciamo le nostre differenze ma sulle gran-

di battaglie dobbiamo lavorare insieme nell'interesse del territorio». Il sindaco cita a mo' di esempio la battaglia per portare a Milano la sede dell'Agenzia del Farmaco, battaglia che, dal Governo al Comune passando per la Regione, ha visto unite amministrazioni di colore diverso. «Abbiamo perso e questo mi ha fatto soffrire anche fisicamente» svela Sala. Sfide appena passate e sfide future, ancora da giocare. A tal proposito Sala ha invitato Forza Italia a condividere «se non un percorso una visione». Quella sulla «devoluzione fiscale», ad esempio: «Non metterò mai sul piatto soluzioni non applicabili – sottolinea Sala riferendosi al mantenimento entro i confini lombardi della metà del residuo fiscale –, ma bisognerà trovare il modo di premiare chi dà un contributo maggiore nell'interesse del Paese. Milano ha lasciato sul piatto 114 milioni di euro nel 2017». Non è finita. Sala ritiene che l'asse tra il centrosinistra e il centrodestra a Milano e in Lombardia debba estendersi a

partite storiche come quella di «portare una parte della produzione Rai a Milano» e più recenti come quella di portare sotto la Madonna la Consob. «Della Rai sono anni che ne parliamo e credo sia nel suo interesse portare una parte della sua produzione qui – dice per l'esattezza il sindaco –. Che la Consob sia spezzata tra Roma e Milano con larga prevalenza nella Capitale, non è accettabile». Pronta la replica di Mariastella Gelmini, coordinatrice lombarda di Forza Italia: «Apprezzo e rilancio la proposta del sindaco sulla necessità di fare fronte comune per sostenere a Milano la nascita di un grande centro di produzione Rai. Per una buona causa lavoriamo insieme». Ultima nota per la Raggi, che giovedì ha dichiarato che Roma avrebbe avuto più chance di Milano se si fosse candidata all'Agenzia del Farmaco. «Vorrei sorridere a questa affermazione – risponde Sala –. A proposito di senno di poi, al limite mi fa sorridere "Capitan senno di poi" di South Park».

*giambattista.anastasio@ilgiorno.net*

